

Engel, ripresa frenata dallo shortage

Ordini previsti in crescita del 30% per il costruttore austriaco di presse ad iniezione, con vendite che torneranno nei prossimi mesi a livelli pre-pandemia.

26 ottobre 2021 08:28

Ordini di presse in forte crescita, con l'industria automobilistica che ha ripreso a investire, ma vendite in parte frenate dalla scarsa disponibilità di materie prime e componenti chiave come i microchip: è questo lo scenario disegnato da Engel nel corso della conferenza stampa tenutasi il primo giorno di Fakuma.



Il costruttore austriaco prevede infatti di chiudere l'esercizio 2021/2022 con ordini in crescita del +30% e vendite a livello pre-Covid, ovvero intorno a 1,3 miliardi di euro, contro 1,1 miliardi registrati nell'esercizio 2020/21, periodo pesantemente caratterizzato dalla pandemia.

Stime che scontano però un clima di incertezza causato da diversi fattori: il permanere di una situazione di shortage, che rischia di strozzare la ripresa della domanda di macchine creando colli di bottiglia nella produzione, prezzi delle materie prime molto volatili e una pandemia non ancora dietro le spalle e che potrebbe rialzare la testa nei prossimi mesi. Anche se - ha affermato il CSO di Engel, Christoph Steger: "Grazie all'ottima collaborazione instaurata con i nostri fornitori e alla nostra rete globale di stabilimenti siamo ancora in grado di evitare ritardi nelle consegne".



Per quanto concerne i diversi settori industriali, l'auto è tornata a investire dopo una lunga pausa e questo trend è confermato a livello globale, trainato dagli sviluppi della mobilità elettrica, che impone l'adozione di soluzioni innovative di stampaggio a iniezione.

La pandemia ha portato nuovi investimenti anche nello stampaggio tecnico, grazie alla maggior richiesta di articoli

durevoli per lo sport, l'edilizia e la logistica; trend destinato però a rallentare per naturale saturazione, riportandosi su tassi di crescita di medio-lungo periodo. Grazie a ciò, il segmento Technical Moulding di Engel ha raggiunto, in termini di ricavi, quello Automotive, un testa a testa che si prevede non cambierà nei prossimi anni.

Il settore medicale, già dinamico, ha avuto un ulteriore impulso dall'emergenza pandemica,

anche se la domanda nell'area diagnostica sta tornando su livelli di normalità. L'imballaggio mostra un andamento stabile, anche se gli sviluppi legati alla sostenibilità e all'economia circolare aprono interessanti opportunità per il futuro, soprattutto nell'ambito delle macchine ad azionamento elettrico.

La telettronica mostra un andamento ordini vivace, grazie all'avvio di importanti progetti per nuovi prodotti nel campo dei connettori (in Europa), componenti per tecnologie 5G e applicazioni cloud e smart home, come schermi di grandi dimensioni.

A livello geografico, i primi mercati a ripartire, già nella seconda parte del 2020, sono stati quelli nordamericani e la Cina, seguiti solo più tardi dall'Europa, ora a pieno regime. In Europa occidentale, in particolare, la domanda nella prima metà del 2021 ha registrato un livello record, mentre i paesi dell'Est continuano a beneficiare della delocalizzazione degli impianti produttivi.

© Polimerica - Riproduzione riservata